

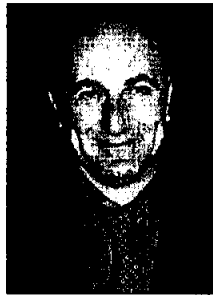
3/10

Il "rifiuto" dei commercianti

Ascom e Confesercenti si mostrano perplessi per l'attesa crescita delle tariffe Parte della spesa sarà legata alla quantità di scarti prodotti

LUGO - C'è preoccupazione nel commercio in materia di tariffe sui rifiuti. In un comunicato emesso da Ascom e Confesercenti si ipotizza che "la tariffa dei rifiuti peserà in teoria per il 13 per cento in più nei comuni dell'area lughese serviti dall'azienda TeAm, anche se con effetti non omogenei per le imprese in virtù di modifiche intervenute sulla composizione della tariffa".

Le associazioni del commercio, mostrano preoccupazione sia alla luce della non felice situazione economica, che in prospettiva 2003: anno per il quale è previsto un ulteriore incremento intorno al 14 per cento (che consentirà di raggiungere il 100 per cento di copertura dei costi di servizio). A questo proposito Ascom e Confesercenti hanno avanzato una serie di richieste nell'ambito della Associazione di Comuni della Bassa Romagna. Entrambe le associazioni di



Mario Mazzotti sindaco di Bogliacavallo

commercio sostengono che "pur essendo da valutare positivamente il fatto che quest'anno circa il 50 per cento della tariffa sarà legata alla quantità di rifiuti effettivamente prodotti, con la possibilità per le imprese di discostarsi dall'importo variabile presunto mediante la presentazione di autocerti-

ficazione della quantità dei rifiuti effettivamente prodotti", è negativo che il restante 50 per cento, la cosiddetta parte fissa che deve coprire i costi generali del servizio, rimanga direttamente collegata non solo alla superficie dell'immobile ma anche alla attività con sperequazioni ingiustificate e fortissimi fra categorie". Per le associazioni la parte fissa della tariffa dovrebbe essere resa uguale per tutti, proprio perché tesa a recuperare costi generali, quali la spazzatura delle strade. "Abbiamo chiesto al Presidente della Associazione intercomunale Mazzotti - si legge nel comunicato - di tener fede all'impegno assunto di rivedere la proporzione in base alla quale il gettito della tariffa viene ripartito fra le attività e le abitazioni. Nel nostro territorio ad ogni metro quadro di attività corrispondono quasi 4 metri quadri di

una abitazione". Ascom e Confesercenti sono preoccupate anche per la fusione di TeAm in Hera, la società che raggruppa quasi tutte le ex municipalizzate dell'area romagnola e bolognese: "Nei comuni dell'area TeAm - spiegano i commercianti - c'è la tariffa, per la determinazione della parte variabile è in atto una sperimentazione, quasi tutte le amministrazioni, eccettuato Sant'Agata, sono intervenute per ridurre le tariffe delle categorie più colpite degli aumenti: si tratta di una situazione del tutto differente da quella della maggior parte dei territori che saranno serviti da questa nuova azienda, ancora ancorati ai meccanismi della tassa dei rifiuti". "Ci chiediamo - concludono le due associazioni - cosa accadrà e soprattutto quale "peso" potranno metter in campo i nostri Comuni per evitare che il nuovo soggetto disattenda gli impegni pre-

si, magari introducendo criteri del tutto diversi nel "quanto" da pagare per lo smaltimento dei rifiuti. Per fare un solo esempio di quanto potrebbe accadere, già quest'anno nel Comune di S. Agata la tariffa di un negozio di fiori o frutta e verdura - parte fissa più variabile "presunta" - è di 19,97 e per mq, contro 13,70 e mq nei Comuni di Lugo, Bagnacavallo, Cotignola, Fusignano, Massa Lombarda e Concelice che hanno applicato la riduzione. Cosa accadrà nel 2003 se i Comuni non confermassero le riduzioni e se l'incremento del gettito dovuto alla necessità di paraggiare i costi industriali nella nuova società non fosse del 14% ma superiore? Il Sindaco Mazzotti ha fornito alcune prime indicazioni che però sono parse ancora poco definite e quindi non rassicuranti. Per questo motivo abbiamo intenzione di chiedere un incontro".

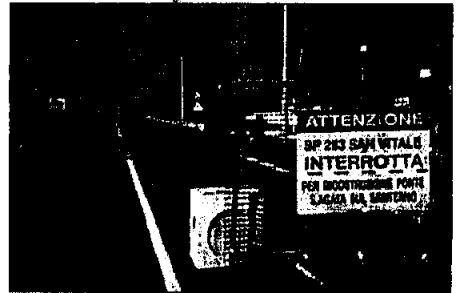
SANT'AGATA SUL SANTERNO - Chiusura del ponte

Traffico in difficoltà Lunghe code rallentano la viabilità

SANT'AGATA SUL SANTERNO - Già dopo la prima giornata di sospensione del transito sul ponte del Santerno vicino a Sant'Agata, si sono manifestate notevoli difficoltà, in particolare dalla deviazione del ponte di Ca' di Lugo, lungo la via provinciale 26 fino alla rotonda che immette nella nuova Piratello. Più accettabile il disagio in via Bastia. Un tratto di strada molto scorrevole per il quale il sindaco Amadei aveva sollecitato le forze di vigilanza per un costante controllo della circolazione. "Ci sono lunghe code sull'at-

traversamento del ponte di Ca' di Lugo - lamenta una pendolare di Barbiano -, specialmente negli orari di punta per recarsi al lavoro, a mezzogiorno e al rientro nel tardo pomeriggio. Ma non è finita qui. Su tutto il tratto tra Ca' di Lugo e la rotonda in prossimità della nuova Piratello, si forma praticamente una lunga coda di oltre due chilometri con fermate frequenti, specialmente in prossimità del critico incrocio tra cinque strade (oltre la strada provinciale 26, la via Luga Inferiore, la via Sant'Andrea, comunemente chiamata La Piopa).

Problemi anche per i genitori degli studenti costretti ad anticipare di almeno mezz'ora la partenza da casa. "Fortunatamente - commenta un automobilista - non si sono verificati incidenti. Ma il brutto arriverà con la nebbia, la neve e le altre insidie invernali". Analizzando il tessuto produttivo locale, gli operatori segnalano un immediato calo delle opportunità di vendita e d'intervento. Molto sentita perciò la mancata installazione di un ponte alternativo sempre a margine della San Vitale. Una soluzione però accantonata in modo categorico



San Vitale interrotta per i lavori del ponte

dagli organi competenti, soprattutto per ragioni di natura tecnica. Posizione pienamente condivisa dal capo area tecnica del comune Gianfranco Fabbrì "E' praticamente impossibile realizzare una struttura provvisoria di questo genere anche per il fatto che sarebbero serviti ampi spazi, che non ci sono nella realtà

per costruire nuove rampe di salita e di discesa. Unica possibilità di intervento, una segnaletica efficiente e chiara e utilissima anche l'opera di controllo del traffico effettuata dagli addetti alla circolazione stradale ed in particolare degli operatori della polizia provinciale".
Amalio Ricci Garotti

Da sabato 12 ottobre la 20ª mostra organizzata a Lugo Funghi che passione

LUGO - Saranno i funghi gli indiscussi protagonisti del weekend lughese, il Gruppo Micologico Lughese ha infatti organizzato, in collaborazione con l'associazione commercianti, la Banca di Credito Cooperativo-Provincia di Ravenna e con il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Lugo, la XX Mostra del fungo nei giorni 12 e 13 ottobre. L'esposizione sarà allestita in un grande padiglione innalzato in piazza Baracca e offrirà una panoramica di numerose specie di funghi che si raccolgono nel nostro territorio e in diverse altre zone del nord Italia. Il gruppo di micologi della città di Lugo vanta una radicata tradizione nella organizzazione della Mostra del fungo. Nel 1982 un gruppo di lughesi amanti dei funghi decise di costituirsi in gruppo per dare visibilità alla propria attività e promuovere l'amore per la raccolta e lo studio dei funghi e per la natura in generale. Proprio dell'attività di studio il Gruppo ha tratto le maggiori soddisfazioni e

ha trovato le motivazioni per dar vita a questa associazione e per richiamare nuove adesioni di cittadini interessati. Ogni fungo esposto nel corso porterà il nome scientifico, la zona di raccolta e il grado di commestibilità. I visitatori potranno chiedere consigli agli esperti presenti ed anche portare i funghi raccolti per ricevere specifiche informazioni. Nella Mostra saranno esposti disegni sul tema "I colori della natura", ad opera degli studenti delle scuole elementari che interverranno partecipare e a cui verranno dati in dono libri di interesse scientifico e naturalistico. La visita alla Mostra è gratuita e all'entrata i visitatori potranno trovare la tradizionale serie di piattini in ceramica, opera originale di esperti ceramisti faentini. Vi sarà anche una sezione dedicata all'editoria micologica e naturalistica. La mostra si aprirà sabato con orario dalle 16 alle 19 e dalle 20 alle 23 e proseguirà domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 23.

Si chiude domani l'iniziativa a cura della "Biblioteca delle signore" Donne e libertà in mostra

LUGO - Si concluderanno domani le due mostre, allestite entrambe nei locali di Palazzo Trisi, organizzate nell'ambito di "Donne e diritti umani", il tema al centro di una serie di iniziative promosse dalla stessa Biblioteca Trisi di Lugo per la "La Biblioteca delle Signore" che in questi ultimi anni ha fatto rivivere l'omonima istituzione culturale lughese dell'Ottocento. Costituendo infatti la Biblioteca delle Signore, oltre un secolo fa, un gruppo di donne di Lugo dimostrò allora di aver compreso il legame tra conoscenza e libertà. Per far rivivere questo spirito, sono state scelte due donne, apparentemente distanti nel tempo e nello spazio per parlare delle tante altre che hanno saputo tener testa ai tiranni, ai violenti, agli oppressori. Si tratta di Etty Hillessum, una giovane intellettuale ebrea-olandese, morta nel campo di sterminio di Auschwitz a ventinove anni, della quale restano il diario e le lettere, e di Ding Zilin, una madre coraggiosa che lotta per la democrazia in

Cina perché il sacrificio del suo unico figlio, ucciso nel 1989 in piazza Tiananmen a Pechino dall'esercito cinese, non sia dimenticato. A Etty Hillessum è dedicata una mostra fotografica allestita dal Sistema Biblioteche del Comune di Roma con fotografie donate dalla Fondazione Hillessum di Amsterdam. L'esposizione si compone di quindici pannelli corredati da un'accurata scelta delle citazioni dal Diario e dalle Lettere che raccontano gli anni sereni della gioventù di Etty, ma anche quelli del dolore nelle immagini del campo di Westerbork e dei treni dei deportati. La figura di "Ding Zilin: una madre di Tiananmen" verrà invece approfondita nel corso di un incontro in programma domani, alle 17.30, alla presenza ancora di Clara Carovita e di Maria Clara Donato, docente di Storia e Istituzioni dell'Asia all'Università di Bologna. Entrambe le esposizioni rimarranno aperte al mattino dalle 9 alle 12.30, il pomeriggio dalle 14.30 alle 19.

LUGO

Abbonamenti per il Teatro Rossini

Fino al 26 ottobre è possibile sottoscrivere gli abbonamenti per le stagioni teatrali del Teatro Rossini. Sono tre i cartelloni previsti: prosa, rassegna "Ultima generazione" e stagione concertistica alle quali si aggiungerà nella prossima primavera il "Lugo Opera Festival". Info: 0545/38542.

Un ciclo gratuito di lezioni per la licenza di terza media

Fino alla fine del mese sono aperte le iscrizioni a un corso gratuito, di durata annuale, per il conseguimento della licenza media inferiore. Per partecipare bisogna avere più di 15 anni. Le lezioni si svolgono all'Istituto professionale per il commercio Stoppa di Lugo dalle 17 alle 22 e sono organizzate dal Centro territoriale permanente per l'educazione degli adulti di Faenza. Per iscrizioni e informazioni si può telefonare al numero 0546-634239.

Martedì 6 ottobre 2002